

FEBBRAIO 2024

NUMERO 66

Marcopolis

cd.marco.polo@gmail.com

Via Martin Luther King
53/114
tel e fax 0744/220250

Periodico
realizzato dal
CD Marco Polo

CSM Usl Umbria 2

HELIOS
Soc. Cooperativa
Sociale Onlus Terni

In redazione

Alessio Amati

Andrea Gresta

Lorenzo Pnnacchi

Paolo Paoloni



**100 BASAGLIA
TERNI**
EVENTI PER IL CENTENARIO
DELLA NASCITA

INCONTRO
**PSICHIATRIA
DI COMUNITÀ
E TERRITORIO**

12 MARZO
ore 9:00 - 13:00

BCT
Caffè Letterario

Saluti istituzionali
Moderatore
Dott. Raffaele Bottoloni - psichiatra
Responsabile Riabilitazione Psichiatrica
UslUmbria2

Dott. Alberto Antonini -
psichiatra
"Una psichiatria senza
manicomio. Il paradigma
dell'esperienza ternana"

Dott. Maurizio Bechi Gabrielli -
psicologo/psicoterapeuta
"La salute mentale oggi?
Roba da matti"

Dibattito



E così inizia questo lungo ed intenso percorso che vede nel 2024 celebrare il centenario della nascita di Franco Basaglia. Il mondo della Cooperazione sociale ed il Servizio di Igiene Mentale insieme hanno elaborato un ricco programma di eventi che ci accompagnerà per tutto l'anno e che vede interessare i campi della salute, dell'arte, della letteratura, anche disegnata, dello sport, della cultura e della nostra società in generale: perché la rivoluzione basagliana è stata soprattutto una rivoluzione culturale e sociale che ha portato la persona al centro della riforma psichiatrica. Con il primo convegno nella Biblioteca di Terni abbiamo dato il via a questo viaggio che è iniziato con una riflessione su cosa è stata a Terni la legge 180 con uno sguardo rivolto alla salute mentale attuale e alle giovani generazioni che spesso non conoscono questa parte di storia

Antonella: quello che ho recepito dall'incontro era la dedizione di Basaglia verso le persone più fragili. La follia fa parte dell'essere umano.

Laila: un pensiero di Basaglia diceva che ragione e follia sono presenti nell'essere umano.

Antonella: ha fatto tanto per le persone rinchiuso. Aveva anche qualche collega contro.

Laila: quello che diceva Antonini è che in quel periodo storico anche la politica appoggiava l'idea di Basaglia.

Antonella: rinchiusavano persone con patologie diverse, erano annullate come persone.

Laila: il manicomio non era un luogo di cura ma era all'interno che si sviluppava la malattia.

Verdiana: ma è vero che vogliono ricoprire i manicomi? Mi sembrava che l'ultimo intervento diceva così ...

Laila: No: si diceva di fare attenzione a non ricreare condizioni per cui sembri libero ma invece sei dentro una gabbia creata dal sistema che non ti permette di esprimere te stesso.

Morena: è stato molto interessante l'intervento sulla differenza tra debolezza e fragilità.

Andrea: è stato interessante che il pubblico non fosse solo degli addetti ai lavori ma c'erano tanti giovani che non conoscevano Basaglia, né tutto il movimento che c'era dietro. Si è cercato di far capire ai ragazzi la storia del nostro paese e di chi ha portato un cambiamento nella società.

Morena: prima il problema veniva gestito in famiglia e si conoscevano poco le problematiche psichiatriche. Oggi il problema è più visibile.

Andrea: ora anche nelle scuole si sono attivati sportelli di ascolto psicologico per il disagio.





20 ANNI DI BCT! TANTI AUGURI!!!

Il 20 gennaio siamo stati invitati a partecipare alla festa per i 20 anni della Biblioteca. Sono tante le partecipazioni e gli scambi che abbiamo avuto in questi anni con la BCT. Una delle nostre prime partecipazioni è stata la maratona di lettura in Piazza della Repubblica a giugno del 2015 in occasione delle lettere della Grande Guerra che i soldati al fronte scrivevano ai propri cari. In biblioteca abbiamo svolto alcune delle nostre attività più significative, tra cui la giornata conclusiva di un laboratorio di arteterapia per San Valentino nel 2018, la giornata evento per i 40 anni della legge 180, sempre nel 2018, l'inaugurazione del Progetto Bookcrossing nel 2022 e tante altre occasioni. Per questo abbiamo accettato con molto piacere questo invito, proponendo un testo che parlasse dell'amore per la lettura: "Il talento di Mr. Alce", con l'abile regia della nostra esperta Roberta Rossi. È stato bello trovarsi iscritti nel programma delle attività proposte della BCT come soggetti promotori di cultura: ci fa molto piacere questo riconoscimento da parte di un soggetto importante come la nostra Biblioteca cittadina. Ecco le nostre impressioni :



Verdiana: È stata bella la storia di Mr. Alce, lasciava un messaggio importante, soprattutto che le fiabe non sono solo per i bambini.



Laila: In parte è un racconto che ci rispecchia: è la storia di un personaggio che prima legge per sé e per la sua famiglia e poi apre la porta della sua casa agli altri, facendo scoprire il piacere della lettura, così come abbiamo fatto noi nel nostro percorso di gruppo lettura: prima siamo partiti in pochi per poi allargare il gruppo fino a diventare promotori della lettura ad alta voce con vari progetti e collaborazioni per poi proseguire ultimamente con dei laboratori di lettura destinati ai bambini con l'esperta Roberta Rossi.



Chiara: Quello che mi è piaciuto della nostra lettura è stato il fatto di alzarci uno alla volta per leggere il nostro pezzo fino ad arrivare a costituire il gruppo completo.



INCIPIIT D'AMORE



Altro evento della BCT a cui siamo stati invitati a partecipare attivamente è stata la lettura di “Incipit d'amore” che si è svolto il 13 febbraio: ogni lettore poteva scegliere a proprio piacere un incipit di un romanzo che avesse come tema l'amore, evento che rientrava nei festeggiamenti di San Valentino. Un nostro gruppo ha partecipato con molto piacere a questa maratona che ha visto una bella partecipazione da parte di tutta la città con brani molto belli di romanzi famosi e meno conosciuti.

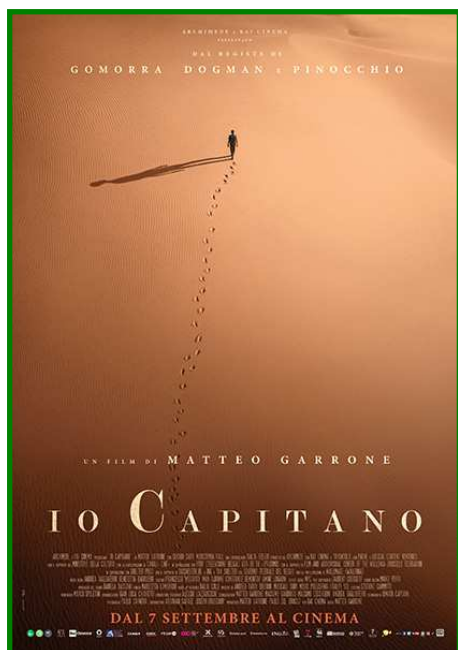
Alessio: Mi ha fatto molto piacere ascoltare le letture, tanto che mi sono fermato oltre l'orario consueto per la bellezza degli incipit letti.

Verdiana: Oltre all'emozione nel leggere, mi ha emozionato molto sentire di tutti gli amori non solo tra un uomo e una donna, ma in tanti aspetti dell'amore nella sua completezza, perché parlando d'amore ci sono anche tanti altri soggetti: quello che prova il nonno verso una nipote o di una persona verso un cane, tra mamma e figli, ecc.

Morena: Quello che emerge quando leggiamo è la disinvoltura e la bravura nell'adeguarsi alle circostanze, nello specifico siamo stati bravissimi ad improvvisare anche la spiegazione del testo, che non era stata prevista durante le prove fatte.

Andrea: Ho scelto di leggere un brano in lingua spagnola perché rendeva bene il concetto di amore ed era anche comprensibile al pubblico presente. È una lingua che amo molto ...





CONSIGLI DI VISIONE
IO CAPITANO
DI MATTEO GARRONE

Il film che abbiamo visto in questo mese è stato ispirato ad una storia vera: Seydou e Moussa sono cugini adolescenti nati e cresciuti a Dakar, Senegal. Orfano di padre, Seydou vive con la madre e i numerosi fratellini. Nel tempo libero insieme a Moussa crea dei piccoli rap. I due ragazzi sognano l'Europa e le classifiche musicali: «Pensa quando ci chiederanno l'autografo i bianchi!». Di nascosto dagli adulti hanno raccolto una cifra sufficiente per tentare il viaggio attraverso il deserto del Sahara, tra dune e tempeste di sabbia, fino alla Libia e poi finalmente lungo il Mediterraneo ...

Il loro viaggio sarà un confronto sofferto e atroce con la crudeltà (dis)umana. Non abbandoneranno mai il proprio compagno di viaggio. A Seydou viene offerta la possibilità del viaggio per mare dalla Libia a Lampedusa, a patto che si metta al timone della barca piena di profughi, altri poveri cristi e donne incinte. Lui non ha mai messo piede su una barca e non sa nemmeno nuotare. Tentennerà nell'improvvisarsi "capitano"...

I nostri commenti al film:

Verdiana: Un viaggio pericolosissimo e con terribili torture.

Lorenzo B.: Il ragazzo viene comunque denunciato al termine del viaggio e incarcerato in un carcere minorile.

Antonella: Il ragazzo ha dovuto subire molte torture prima di arrivare in Italia.

Laila: A noi arrivano delle informazioni generiche sui barconi arrivati: si va a colpire chi guida le barche e non conosciamo tutte le procedure precedenti. Sono tutti meccanismi che però sono a conoscenza dei governi.

Serenella: Mi sono molto piaciute le scene di sogno: dove ha potuto parlare e raccontare alla madre.

Laila: Dietro questo problema c'è un grande giro di soldi. Spesso i soldi destinati agli immigrati vengono gestiti in malo modo.

Verdiana: Ogni paese deve trovare una soluzione per il problema dell'immigrazione.

Marlene: Come mai il continente più ricco del mondo è il più povero?

Laila: I cinesi si stanno comprando tutta l'Africa: sia il settore economico, che quello politico.

Alessandra: È la storia di un ragazzo che sogna una vita migliore: per realizzare il proprio sogno.

Alessio: Negli anni '30 tante persone italiane sono andate in America a cercare lavoro.

Alessandra: L'obiettivo del ragazzo è quello di non far morire nessuno durante il viaggio: non perde fino alla fine la sua umanità.

Lorenzo B.: È una spinta verso il futuro, nonostante le informazioni sul viaggio da affrontare.

CARRELLO SOLIDALE

Oltre alla nostra partecipazione alla colletta alimentare, da qualche settimana stiamo anche contribuendo all'iniziativa della raccolta di generi eccedenti nei supermercati collegati (MD di Via Bramante) tramite la raccolta con il carrello all'uscita del centro commerciale. Un piccolo gruppo propone ai clienti di offrire qualcosa; abbiamo indossato la pettorina con scritto "Spesa solidale" e abbiamo messo un cartello sul carrello. Poi all'ingresso del supermercato distribuiamo i volantini con la descrizione dei beni che si possono donare. Quasi tutti accettano di lasciare qualcosa anche se alcuni non prendono neanche il volantino. Comunque alla fine della mattinata abbiamo riempito più di mezzo carrello, i risultati sono buoni: molta gente partecipa donando volontariamente qualche acquisto per le famiglie bisognose. Queste alcune nostre impressioni:

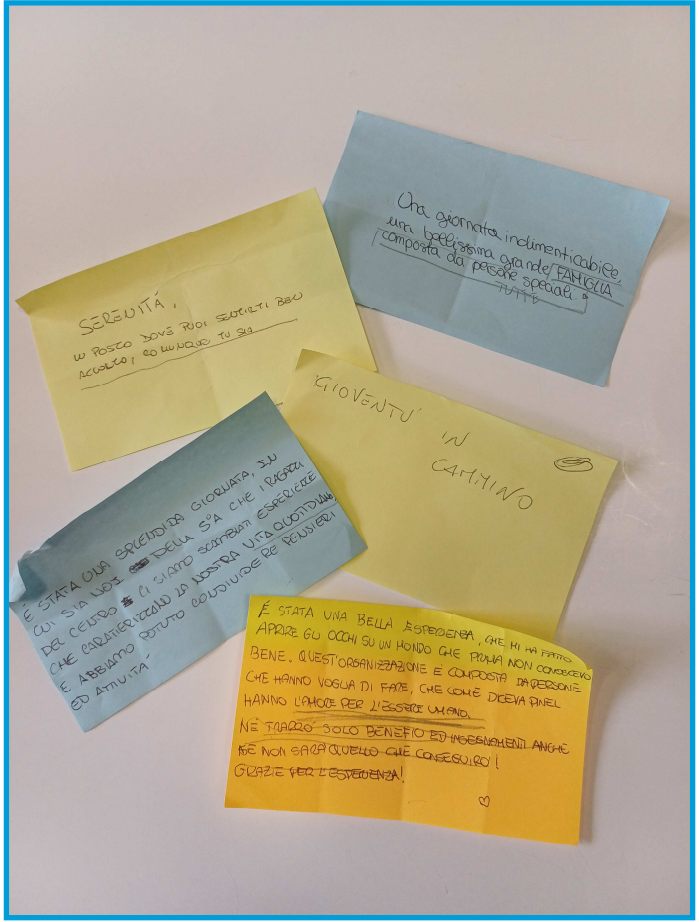
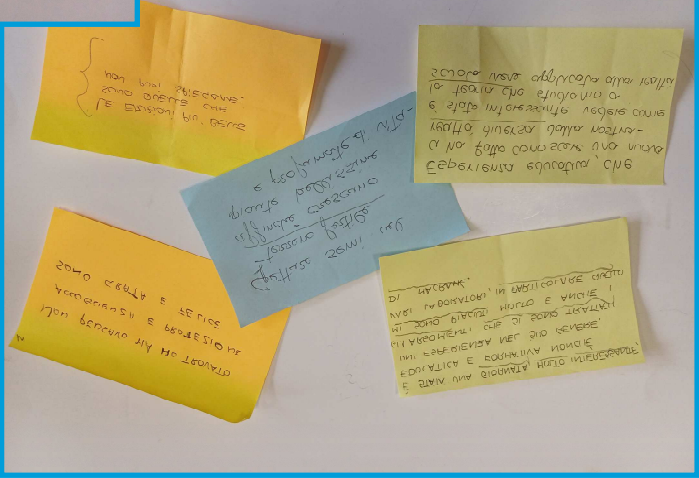
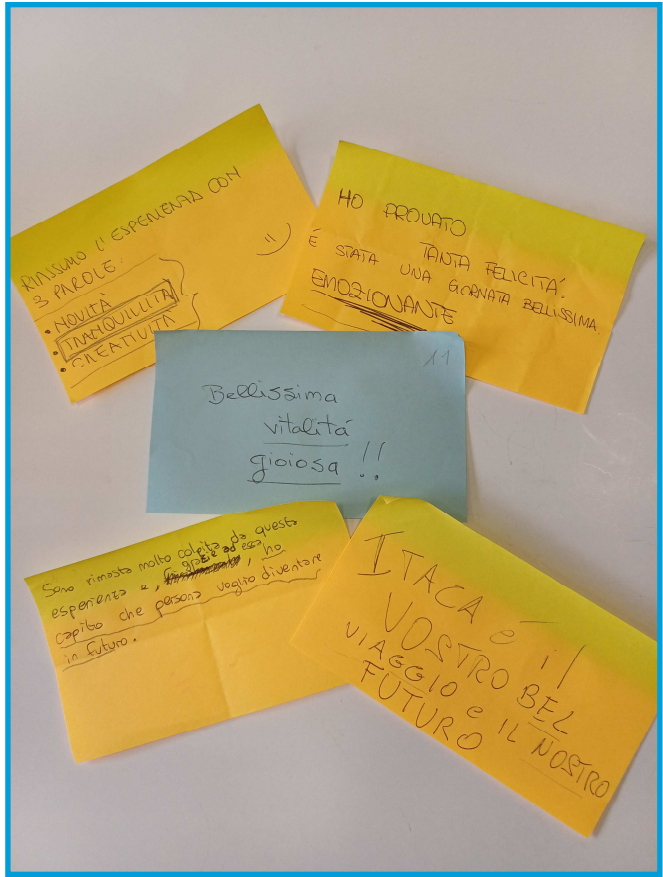
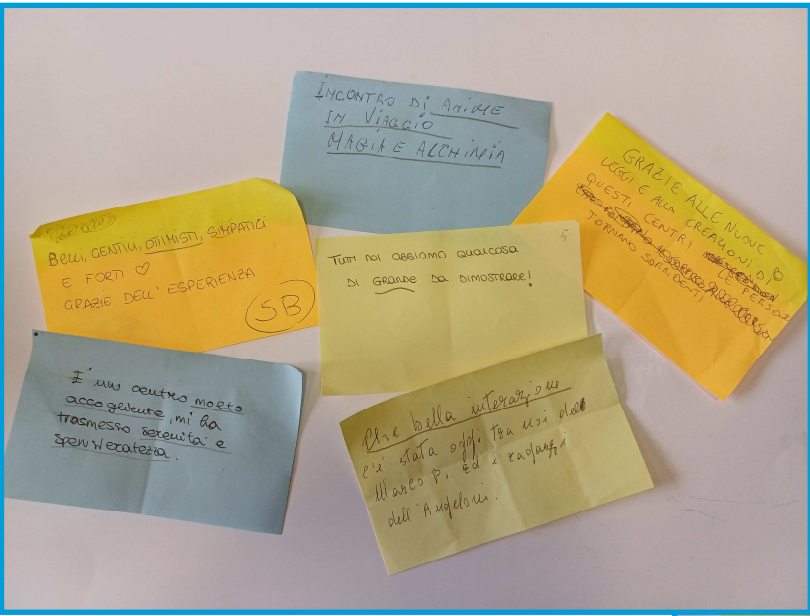
Verdiana: Ho notato con piacere che gran parte della gente partecipa

Antonella: Essere felici significa far felici anche gli altri, fare opere di bene.





POST IT..



Alcuni dei post-it scritti a conclusione degli incontri con le classi dei Licei F. Angeloni, sezione Scienze Umane, in cui ognuno ha espresso un pensiero sulla giornata trascorsa insieme nel nostro Centro. Con essi abbiamo realizzato un lavoro di scrittura creativa che ha portato a comporre due poesie collettive che pubblichiamo nella pagina successiva. !

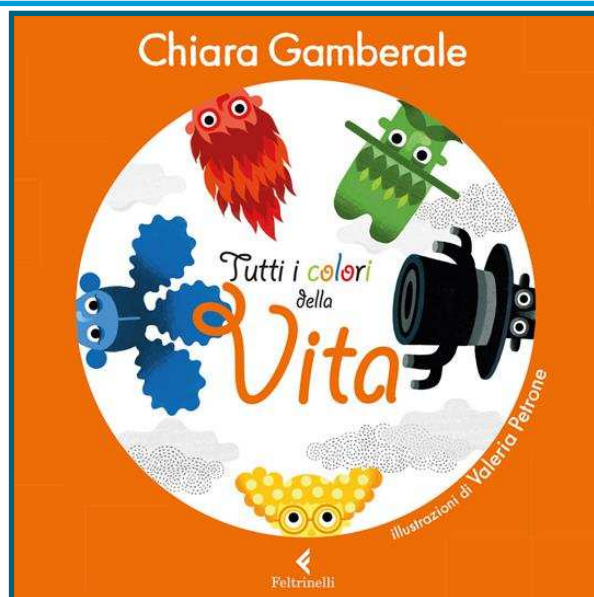
GRAZIE

Sono grato per questa
esperienza interessante,
incontro e unione di belle
diversità
ed energie positive;
è stata una giornata speciale.
L'amore per l'essere umano,
accolto comunque egli sia,
come in famiglia,
famiglia composta da persone
tutte speciali,
creative, curiose, costruttive,
con sguardi attenti,
pieni di meraviglia,
anime in viaggio verso l'arte
di essere se stessi



IL VIAGGIO

Divertente incontrarsi
durante il viaggio,
belle vibrazioni,
curiosità ed entusiasmo.
Ventata di gioventù,
fluidità di emozioni
con accoglienza reciproca.
Da portare sempre nel bagaglio
come un dolce, lento fluire
dell'esperienza.
La nostra genialità creativa
condivisa con vitalità gioiosa
con amore e cura speciale.
Terreno fertile per essere felice.



CONSIGLI DI LETTURA TUTTI I COLORI DELLA VITA

Stiamo leggendo questo bellissimo libro per preparare con il nostro gruppo lettura l'incontro in Bct del 7 maggio prossimo, guidati da Roberta Rossi.

Alcune nostre considerazioni ...

Chiara: Il grigio è la paura di mettersi in gioco, di scoprirsi, di scoprire i propri colori dentro.

Lorenzo: Il grigio è lo squallore, la tristezza ... i colori portano la vita.

Viviana: Trovo la storia molto attuale, la paura dell'altro ... sempre pronti a giudicare

Lorenzo: Anche la paura di cambiare.

Roberta: Ognuno ha i suoi talenti e le sue specificità che vanno rispettate.

Andrea: La chiusura, il chiudersi in se stessi della nostra società, non è paura ma egoismo. L'uomo è fatto per mischiarsi. La conoscenza del cibo è uno scambio.

Giulia: Non fermarsi all'esterno è un muoversi verso l'altro, è un modo anche per conoscere se stessi.

Emanuele: Mi colpisce l'inizio e la fine. Anche i colori possono essere i diversi aspetti della vita di ogni uomo.

“Senza” sembra una città deserta, ma non è affatto così. In ciascuno dei cinque palazzi abita qualcuno e all'interno sono tutti colorati, ma di un colore soltanto. Il primo è tutto rosso, e ci abita Fuoco. Un ragazzo con un grandissimo cuore, sempre innamorato... ma non sa di chi perché nel suo palazzo non entra mai nessuno! Nel secondo abita una bambina di nome Pepita. Dentro è tutto giallo, e al centro di un immenso salone giallo taxi c'è una collina scintillante di monetine d'oro su cui Pepita si diverte a scivolare per tutto il giorno. Nel terzo, che all'interno è tutto blu, vive Blues. "Voglio essere libera!" canta, zigzagando con i pattini sul lago ghiacciato che fa da pavimento. Nel quarto, tutto nero, abita Nonno Carbone. Trascorre le sue giornate raccontando tutto quello che ha imparato nel corso della sua vita. A chi racconta? A nessuno, perché nessuno gli fa compagnia... Nel quinto, che dentro è tutto verde, abita Mister Green, che se ne sta sdraiato completamente nudo sopra "una moquette di prato bagnato" a fissare il soffitto verde muschio. E Fuoco, Pepita, Blues, Nonno Carbone e Mister Green passano così le giornate, chiusi nei loro palazzi, convinti che l'unico colore al mondo sia quello che conoscono, mentre a “Senza” continua a non succedere niente. "Ma poiché la vita è sempre più matta di noi e si diverte a farci degli scherzi, un giorno proprio lei in persona, la Vita, decise di mandare nell'unica strada di “Senza” il vento più forte che avesse mai soffiato in tutta la storia del mondo" e costrinse i cinque a uscire finalmente dai loro palazzi e a incontrarsi. ..